

(/)

[Home \(/Index.php\)](#)
[Servizi Speciali ▾](#)
[Photogallery \(/Index.php/photogallery\)](#)

[\(/index.php/component/banners/click/58\)](/index.php/component/banners/click/58)
[Archivio \(/Index.php/archiviodal-05042011\)](/index.php/archiviodal-05042011)
[Video \(/Index.php/video\)](#)
[\(/index.php/component/banners/click/57\)](/index.php/component/banners/click/57)

Siamo online da
4763 Giorni 20 ore, 6 m, 37 s


[\(/index.php/component/banners/click/15\)](/index.php/component/banners/click/15)

[\(/index.php/component/banners/click/18\)](/index.php/component/banners/click/18)

[\(/index.php/component/banners/click/19\)](/index.php/component/banners/click/19)

07 APR L'appello dei vignaioli della Toscana: "Misure ok, ma si attivino le procedure d'urgenza"

Publicato in Scenari (/Index.php/archiviodal-05042011/scenari)



Francesco Mazzei, Presidente dell'Associazione Vini Toscani Dop e Igp, Avito ha indirizzato all'Assessore all'Agricoltura della Regione, Marco Remaschi, una lettera in cui si sottolinea la necessità di attuare urgentemente interventi specifici per il settore che l'Associazione rappresenta.

"Il decreto Cura Italia e l'ultimo decreto liquidità sulla carta sono positivi, ma devono avere i termini dell'urgenza - sia nelle procedure, sia nella dotazione delle risorse - per consentire alle nostre imprese di superare questo momento", riconosce Mazzei che aggiunge: "Le aziende vitivinicole toscane, senza gli indispensabili introiti garantiti dalle vendite di vino e dall'attività di accoglienza, si trovano a fronteggiare già adesso una forte crisi di liquidità, mettendo a rischio non solo i propri bilanci, ma anche e soprattutto la propria sopravvivenza".

Fondata nel 2016, Avito, rappresenta 22 Consorzi vitivinicoli della Toscana e un fatturato totale superiore a 1 miliardo (11% del nazionale), di cui oltre la metà all'export, e quasi 100.000 addetti. In Toscana la viticoltura svolge un ruolo strategico, è un settore vitale dell'agricoltura e dell'economia regionale, con una presenza diffusa su tutto il territorio, alta intensità occupazionale e un importante indotto. La Toscana è fin dagli anni '70 uno dei motori trainanti della viti-vinicoltura italiana ed è ormai stabilmente parte del gotha enologico mondiale, ciò nonostante è importante ricordare che la viticoltura della Regione, come del resto quella di tutto il nostro Paese, è dominata da piccole imprese che dispongono di limitate risorse finanziarie e organizzative. Si tratta di un comparto certamente non in grado di sopportare senza alcun aiuto la crisi dovuta all'espandersi del Coronavirus in Italia e nel mondo.

"L'emergenza epidemiologica, il susseguirsi delle disposizioni di lockdown - la chiusura totale del canale Horeca - e il conseguente clima di sfiducia e preoccupazione, hanno portato ad un forte e progressivo rallentamento degli ordini di vino, con gravi ripercussioni sul mercato nazionale e su quello internazionale", spiega Mazzei, accendendo anche un importante "campanello d'allarme" sul turismo: "La situazione è aggravata dal blocco totale dei flussi

FLASH NEWS

Anche Sicilia en
Primeur rinviata al
2021

(/index.php/notizie-flash/anche-sicilia-en-primeur-rinviata-al-2021)
GG APP

GLI APPUNTAMENTI

#Nonsolovino, un ciclo di
incontri dedicati ad
appassionati ed esperti di
gusto

(/index.php/face-suspede)


[\(/index.php/component/banners/click/34\)](/index.php/component/banners/click/34)

[\(/index.php/component/banners/click/35\)](/index.php/component/banners/click/35)




(/index.php/component /banners/click/20)



(/index.php/component /banners/click/21)



(/index.php/component /banners/click/23)



(/index.php/component /banners/click/59)

turistici che sta avendo conseguenze importanti anche sul settore vitivinicolo di una Regione fortemente vocata come la Toscana. Le aziende vedono azzerarsi anche gli introiti spesso molto significativi provenienti da attività enoturistiche, agrituristiche e di vendita diretta, con ulteriori evidenti conseguenze nei flussi di cassa e nel deterioramento del quadro economico e finanziario".

Le attività in vigna e in cantina però vanno avanti, i costi rimangono mentre i ricavi da vendite si stanno fermando e la stagione turistica, che notoriamente vede il suo inizio in questo periodo dell'anno, si prospetta disastrosa. Bisogna agire subito dando corso alle iniziative messe in campo assicurandosi che siano dotate delle risorse adeguate. Serve una immediata e forte immissione di liquidità nel sistema, con uno snellimento della burocrazia troppo lenta. Gli istituti di credito, supportati dai fondi di garanzia, devono poter sbloccare immediatamente le risorse per le imprese vitivinicole, incluse quelle che non sono in bonis. Inoltre il posticipo delle scadenze fiscali e previdenziali, le moratorie sui mutui, l'accesso alla cassa integrazione in deroga devono avere un orizzonte temporale più ampio perché gli effetti della crisi non saranno solo nel breve periodo. Si deve ragionare sui 12/18 mesi ed è essenziale avere la proroga e la massima flessibilità degli investimenti - programmati con finanziamenti europei - senza perdere le risorse già previste. Un'altra misura per garantire ulteriori finanze alle imprese potrebbe essere l'estensione dello strumento del pegno rotativo anche per i prodotti vitivinicoli a Denominazione destinati a lunga maturazione, anche questo a fronte di fondi di garanzia nazionali o regionali.

Queste sono le misure necessarie con urgenza immediata poi, in una seconda fase, si dovrà progettare un forte piano di rilancio promozionale sul fronte nazionale e internazionale dove riteniamo indispensabile un intervento della Regione quale parte attiva nei confronti del Ministero e dell'Unione Europea. "Una volta garantita la sopravvivenza delle Aziende con le giuste misure, resta essenziale che le risorse di promozione non utilizzate nel 2020 vengano congelate fornendo la possibilità di destinarle a programmi validi per il 2021, in modo che non vadano perse e così da poter agire al meglio quando l'emergenza sarà finita e arriverà, per il Paese e per il nostro settore che è una delle grandi eccellenze, il momento della meritata ripresa", conclude Mazzei.

C.d.G.

TAG: coronavirus (/index.php/component/tags/tag/coronavirus), toscana (/index.php /component/tags/tag/toscana), avito (/index.php/component/tags/tag/avito), francesco mazzei (/index.php/component/tags/tag/francesco-mazzei)

Mi piace 1 Condividi

Twitter, Facebook, LinkedIn, YouTube, Instagram, and other social media sharing links for the article.

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



(/index.php/component /banners/click/37)



(/index.php/component /banners/click/38)



(/index.php/component /banners/click/61)



(/index.php/component /banners/click/63)



(/index.php/component /banners/click/51)



(/index.php/component /banners/click/40)

